

Toscana Aeroporti, il decollo c'è Pisa boom, Firenze soffre il meteo

Senza la nuova pista di Peretola tanti voli dirottati su Bologna

■ FIRENZE

IN SEI MESI sono stati 655 i voli sul Vespucci di Firenze ad essere stati dirottati o cancellati causa meteo, con una perdita di 60mila passeggeri. E' la nuova pista fiorentina che serve insomma per far decollare davvero Toscana Aeroporti, società che gestisce gli scali di Pisa e Firenze. Ieri il cda ha approvato la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016, e i dati hanno evidenziato proprio questo. Al netto della perdita di passeggeri causata dall'elevato numero di dirottamenti, il traffico dell'aeroporto di Firenze avrebbe registrato nel periodo una crescita dei movimenti del 4% e dei passeggeri del 5,8%. Invece, nei primi sei mesi del 2016 i passeggeri transitati sono stati poco meno di 1 milione e 154mila, +0,6% rispetto allo stesso periodo 2015. Dei 655 voli persi solo 270 sono stati dirottati su Pisa, con un recupero di 20mila passeggeri. Il

UN 2016 OTTIMO

In termini di traffico è stato il miglior primo semestre di sempre per i due scali

resto è andato a vantaggio prevalentemente di Bologna. Per superare questa criticità e costruire il nuovo aeroporto di Firenze di cui si parla da decenni serve la Via del ministero dell'Ambiente, attesa entro fine mese, che scongiurerebbe ulteriori slittamenti a causa del ricorso (vinto) al Tar contro l'ampliamento dello scalo.

Nel complesso, il 2016 è stato in termini di traffico il miglior primo semestre di sempre per i due scali toscani: 3,4 milioni di passeggeri, con un +2,5% rispetto allo stesso periodo 2015. Il Galilei ha segnato un +3,5%, per 2,2 milioni di passeggeri. In crescita il traffico del sistema aeroportuale toscano anche se si prendono in considerazione i primi 8 mesi 2016: +2,5% per 5,1 milioni di passeggeri. «Nuovo record nei primi sei mesi per Toscana Aeroporti e conferma dei risultati con il trend positivo nei primi 8 mesi», commenta il presidente della società Marco Carrai. «I risultati, nonostante un eccezionale numero di dirottamenti a Firenze, confermano la scelta strategica dell'integrazione tra le due società di gestione aeroportuali toscane e ci consentono di guardare al futuro con fiducia verso il raggiungimento di obiettivi sempre migliori». Gli altri numeri del semestre per Toscana Aeroporti: utile netto 2,94 milioni, contro i 3,37 milioni al 30 giugno 2015, ma ri-

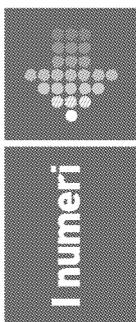
sulta in aumento di 978mila euro al netto della plusvalenza non ricorrente rilevata nel primo semestre dello scorso anno a seguito della cessione delle azioni di Aeroporto di Firenze e del relativo effetto fiscale. L'ebitda si attesta a 11,46 milioni (+14,6%), l'incidenza sui ricavi operativi passa dal 19,1% al 20,9%, l'ebit è pari a 5,57 milioni (+34,2%). In miglioramento di oltre due punti percentuali l'incidenza sui ricavi operativi (dal 7,9% al 10,1% del 30 giugno 2016) e l'indebitamento finanziario netto consolidato al 30 giugno 2016 è di 34,9 milioni. Gli investimenti del gruppo al termine del primo semestre ammontano a 3,9 milioni, di cui 3,3 relativi a immobilizzazioni immateriali, tra i quali l'intervento di potenziamento delle aree di manovra dell'aeroporto di Pisa e l'ampliamento dell'area imbarchi extra schengen di quello di Firenze, e 628 mila euro di immobilizzazioni materiali.

Monica Pieraccini





PERETOLA Da decenni in attesa del via libera al potenziamento



Ricavi: + 4,6%

Quasi 55 milioni di euro i ricavi operativi (+ 4,6% su primo semestre 2015) al netto di quelli relativi agli investimenti effettuati su beni in concessione.

Utile netto: 2,94 mln

2,94 milioni l'utile netto di periodo del gruppo (-12,8% rispetto ai 3,37 milioni al 30 giugno 2015). L'utile netto consolidato è però in aumento di 978mila euro (+50%).